**Autonomi di Polizia –AdP-**

**www.autonomidipolizia.it**

**adp@autonomidipolizia. co****m**

**Via taranto 61 –Roma-**

 **Tel 0696701912 fax 069670191**

***------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------***

 Al Capo della Polizia

 E p. c.

 AL MINISTRO DELL’INTERNO

 Al Segretario del PD

 Al Movimento 5 Stelle

 Al Presidente di Forza Italia

 AL segretario Ncd

 Al Segretario della Lega Nord

 Al Segretario di Fratelli d’Italia

 Al segretario di Sinistra Italiana

Ai segretari Generali dei Sindacati di Polizia

 ALLE TESTATE GIORNALISTICHE

Oggetto: lettera aperta per libertà sindacali e liberta individuali per i poliziotti - rispetto dell’art. 21 della costituzione Italiana

Spett.le Capo della Polizia,

 storicamente i paesi che nel dopoguerra si sono distinti affinché nella propria nazione non ci fossero i diritti di manifestare il proprio pensiero sono stati definiti stati canaglia. L’Italia fortunatamente

non è stata inserita nei paesi “canaglia” e la Polizia di Stato è sempre stata sinonimo di democrazia.

Non possiamo esimerci tuttavia da stigmatizzare alcuni comportamenti assunti ultimamente dal Dipartimento della P.S. ed avallati dalla S.S..

Infatti dopo il caso Tortosa vessato e sospeso a causa di un post su Facebook abbiamo registrato innumerevoli azioni volte a limitare l’esercizio delle libertà sindacali nonché a limitare l’esercizio di libertà previsto per TUTTI I CITTADINI di cui l’art 21 della costituzione Italiana

 “ *Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola , lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione*”.

Detto questo le vogliamo ricordare solo alcune censure poste in atto dal Dipartimento della P.S. con il Suo avallo:

 il caso del Sostituto Comissario Lunetto reo di aver scritto su facebook delle frasi pesanti ma in contrapposizione con il comportamento integerrimo ed imparziale in servizio;

il caso dell’Assistente Capo Iacoi reo anch’esso di aver scritto su Facebook;

il trasferimento del Segretario Generale AdP reo di aver sollevato una vertenza legata alla sicurezza aeroportuale di Catania dove con prove documentali è stato ampiamente provato che “gli amici degli amici” eludevano i controlli mettendo a repentaglio la sicurezza aerea;

 per ultimo la notifica in data odierna ultimo caso di un inizio di sanzione disciplinare a carico di un funzionario della Provincia di Catania reo anch’esso di aver utilizzato facebook e relativo ad un post del lontano 2013.

Per l’ADP la misura è colma e quindi chiedono alla S.V. di voler far rispettare l’Art 21 della costituzione, si chiede al Signor Ministro dell’ Interno, che legge per conoscenza, di voler prendere atto delle vessazioni a cui è sottoposto il personale ed a volersi attivare per il ripristino delle regole costituzionali nonché ai signori segretari di partito di prendere coscienza delle vessazioni a cui soggiacciono alcuni sindacalisti e volersi anch’essi attivare al fine di ripristinare il corretto funzionamento delle libertà sindacali.

Roma , 19.11.2015

 La Segreteria Nazionale